

“Attendiamoci” si presenta

Al monastero di Sales il consuetudinario incontro annuale

Durante il tardo pomeriggio di domenica scorsa, il Monastero di Sales ha ospitato la presentazione delle attività annuali dell'associazione “Attendiamoci Onlus”. Durante la manifestazione sono state raccontate le esperienze lavorative degli associati, relativamente l'anno trascorso, e sono state rese note le attività ed i progetti che l'associazione, giunta al nono anno di attività dalla sua costituzione, propone per il 2010/2011, nell'ambito della promozione delle risorse personali e del disagio giovanile.

«L'associazione nasce nell'anno 2001 per opera di Don Valerio Chiovaro, Giovanni Mazza, Alfredo Pudano e Giuseppe Falcone, dopo un lungo periodo di condivisione e progettazione vissuto insieme» ha spiegato Elisa Mascaro, socia ordinaria, nonché organizzatrice del momento in questione, che ha continuato «gli obiettivi dell'associazione sono sintetizzati nel nome Attendiamoci, nel senso di tendere verso gli altri e proporre al contempo un'occasione di relazione, un luogo d'incontro dove potersi ritrovare stabilmente».

Attualmente l'associazione è composta da quaranta soci che sposano la “visione” di essere punto di riferimento per i giovani, facilitando la creazione di una cultura imprenditoriale e di crescita personale, uomini e donne che interpretano la “mission” di proporre soluzioni innovative alla formazione della persona, il counseling ed il training relazionale.

«I valori promossi dall'Associazione puntano sull'attenzione alla persona, la fraternità, la gratuità, l'umiltà la fede e l'accoglienza», ribadisce Alfredo Pudano, socio sostenitore, sottolineando: «I



L'incontro organizzato al Monastero di Sales

nostri punti chiave sono l'approccio preventivo al disagio giovanile, la formazione globale della persona, il potenziamento delle capacità e le risorse personali e la formazione diretta mediante itinerari, stages, campus ed incontri, attraverso l'offerta di organi istituzionali, enti statali, pubblici e privati, organismi ecclesiali ed altre realtà sociali che abbiano per idea centrale il valore della persona». Quest'anno si aggiungono alle attività promosse da Attendiamoci, quali “orientamoci”, giunta alla sesta edizione, consistente nella metodologia alla scel-

ta universitaria, o ancora “il corso residenziale di metodologia dell'apprendimento”, novità assolute quali il cammino formativo adulti 2010/2011 dal titolo “Genitori e figli: istruzioni per l'uso” ed “Il villaggio dei giovani” e “La Bet Mitrash” che nasce in un bene confiscato alla mafia, situato in via Gebbione al mare, all'interno del quale si applica una strategia formativa volta ad irrobustire la personalità attraverso le relazioni di vita comunitaria.

ALESSIA GIORGIA CURIA
reggio@calabriaora.it